



Confindustria Genova

Il Presidente

Intervento del Presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini, all'audizione delle Commissioni VIII (Ambiente, Territorio, Lavori pubblici) e IX (Trasporti, Poste e telecomunicazioni) della Camera dei Deputati su DL Genova

Egregi Onorevoli,

Vi ringrazio per questa audizione che mi consente di illustrare a nome delle 1000 Aziende associate a Confindustria Genova alcune proposte di modifica al Decreto Legge n°109/2018; tali proposte consentirebbero alla nostra Città ed al nostro porto di superare la fase emergenziale dovuta al crollo del Ponte Morandi.

So che alcuni di Voi sono già stati a Genova ed hanno compreso l'estrema difficoltà della città e del suo tessuto economico ad operare senza tale importante infrastruttura che di fatto divide la città in due. I comparti industriale e portuale ogni giorno lanciano segnali di grande preoccupazione che permangono nonostante sia stata aperta una importante arteria viaria che collega il porto di Sampierdarena al ponente e riattivata una importante linea ferroviaria al servizio del porto.

Mi permetto, quindi, di sollecitare una riflessione su alcuni aspetti del Decreto Legge riportando alcune proposte che spero possano trovare il Vostro accoglimento.

L'attuale formulazione dell'articolo 1 non consente di traguardare gli **obiettivi chiari e condivisi dal Governo e dalle Istituzioni Locali di terminare la costruzione del ponte entro il 31 dicembre 2019.**

Suggerisco, pertanto, di procedere ad una revisione della norma che non escluda a priori gli operatori che abbiamo partecipazioni in società concessionarie di autostrade e quelle da esse controllate o collegate.

Sono molto preoccupato del fattore tempo: il mercato guarda alle attività economiche della Città con diffidenza e aspetta segnali certi che l'operatività delle Aziende sia ripristinata quanto prima.

Permettetemi anche di sottolineare come la tragedia del crollo del ponte Morandi non sia un evento negativo genovese, ma anche di una parte consistente della logistica italiana (oltre il 90% del traffico del porto di Genova ha come destinazione la Pianura Padana) e che il **fattore tempo** è determinante per scongiurare (e questo è il caso del nostro porto, prima industria della città) che la merce non scelga altre destinazioni estere (in questo caso con grave pregiudizio per le entrate derivanti da gettito IVA).

Non vi nascondo che la situazione economica è più grave di quello che appare sulla stampa, ma abbiamo come comunità genovese (istituzioni e categorie economiche) deciso di tenere un profilo responsabile per non allarmare eccessivamente gli investitori.

Confindustria Genova
16121 Genova, Via San Vincenzo, 2
Telefono 0039.010.8338.331
Telefax 0039.010.8338.250
Indirizzo web: www.confindustria.ge.it
Email: presidenza@confindustria.ge.it

**Confindustria Genova ha un sistema di gestione per la qualità
certificato conforme agli standard ISO 9001:2015**



Confindustria Genova

Il Presidente

Tra le misure che ritengo debbano essere inserite nella conversione in legge del decreto segnalo in primis quella relativa al **sostegno della modalità ferroviaria** che implica, peraltro, non trascurabili benefici ambientali, dovuti al fatto di sottrarre per tutto il periodo emergenziale i mezzi pesanti dalle strade di Genova congestionate a causa del crollo del ponte Morandi (secondo ADSP MALO transitano sul porto di Genova circa 4000 mezzi pesanti giorno per un totale di 8000 viaggi giorno).

Tali benefici, che andrebbero anche ad abbattere i costi della manovra ferroviaria dentro il porto, avrebbero lo scopo di incentivare l'utilizzo della ferrovia da e per lo scalo di Genova per quei traffici che, ante 14 agosto 2018, utilizzavano la strada.

Segnalo, inoltre, l'importanza di superare la logica dell'aiuto **de minimis** per consentire alle Aziende più strutturate (che caratterizzano il settore industriale, portuale e della logistica) di ricevere un congruo risarcimento del danno.

Come Confindustria Genova ritengo che il legislatore debba prevedere l'istituzione di una **Zona Economica Speciale** quale strumento strategico di sostegno agli investimenti delle imprese: propongo a tal fine una forma di credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi per le imprese situate nella zona rossa e più in generale nelle zone del comune di Genova previo vaglio della Commissione Europea ai sensi dell'articolo 107 3.c. del Trattato di Funzionamento Unione Europea.

Ritengo anche utile inserire alcune misure che riconoscano i **danni subiti delle imprese portuali**: mi riferisco, in particolare, alla possibilità di consentire alla ADSP MALO di ridurre temporaneamente i canoni di concessione demaniale agli operatori del porto di Genova attraverso una forma di indennizzo concordata con l'Unione Europea.

Auspico, inoltre, la **reintroduzione** degli **ammortizzatori sociali della Cassa in deroga** per le Aziende.

Infine, voglio esprimere il mio apprezzamento per l'Istituzione **dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali ed autostradali** che viglierà sulla corretta organizzazione dei processi di manutenzione da parte dei gestori.

(Giovanni Mondini)

Nota allegata

9 ottobre 2018

Confindustria Genova
16121 Genova, Via San Vincenzo, 2
Telefono 0039.010.8338.331
Telefax 0039.010.8338.250
Indirizzo web: www.confindustria.ge.it
Email: presidenza@confindustria.ge.it

**Confindustria Genova ha un sistema di gestione per la qualità
certificato conforme agli standard ISO 9001:2015**